

ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

2 - 8 marzo 2020

Viabilità È il primo determinante step per arrivare alla realizzazione del tracciato che permetterebbe di alleggerire il traffico sulla Regina

Variante della Tremezzina, oggi il termine per le offerte

L'obiettivo è inaugurare l'opera in tempo per le Olimpiadi invernali del 2026

Variante della Tremezzina, oggi scade il termine per presentare le offerte da parte delle imprese che ambiscono a realizzare il progetto.

Si tratta del primo determinante step per arrivare alla realizzazione del tracciato che permetterebbe di alleggerire il traffico sulla statale Regina. A fine dicembre - è noto - è stato pubblicato il bando per l'attesa infrastruttura.

Un percorso di 9,8 chilometri, dei quali circa 9 in galleria, che attraverserà i comuni di Colonno, Sala Comacina, Tremezzina e Griante. L'obiettivo, più volte ribadito, è quello di inaugurare l'opera in tempo per le Olimpiadi invernali del 2026. Ma non sarà facile, è lo stesso bando a scandire i tempi indicando in 7 anni e mezzo la durata dei lavori, a partire dalla firma del contratto.

Se ogni passaggio sarà rispettato con puntualità, una volta definita la progettazione esecutiva sarà davvero possibile tracciare con maggiore precisione il cronoprogramma. È previsto un unico lotto per un importo totale di 469 milioni di euro, Iva esclusa, dei



Un'immagine al computer della Variante della Tremezzina, un'opera che abitanti e istituzioni locali chiedono da anni per alleggerire il traffico sulla Statale Regina

quali 439 per i lavori, circa 6 per la progettazione esecutiva e quasi 24 per oneri relativi alla sicurezza.

L'appalto, se le offerte saranno più di una, sarà aggiudicato «con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo». Oggi si capirà se e quante saranno le imprese intenzionate a realizzare la variante della Tremezzina.

Como

L'INTERVISTA MARCO GALIMBERTI.

Il presidente della Camera di commercio Como Lecco presenta la strategia per sostenere l'economia locale

«Emergenza virus Piano straordinario per le nostre imprese»

ENRICO MARLETTA

La situazione è all'limite. In un sistema territoriale che vive di manifattura proiettata sui mercati esteri e di turismo, l'emergenza Coronavirus sta generando difficoltà pesantissime. Una situazione grave che ha già convinto la Camera di commercio a riprendere in mano il programma pluriennale varato poche settimane fa e a prevedere un piano di azioni straordinarie. «Gli impegni strategici già assunti saranno tutti confermati ma a questi siamo pronti ad aggiungere un intervento ulteriore mettendo in campo risorse che avevamo accantonato» spiega Marco Galimberti, presidente della Camera di commercio Como Lecco. Si tratta di circa un milione di euro, nei prossimi giorni si valuterà lo strumento e l'area in cui concentrare gli sforzi.

Presidente Galimberti, quanto è complessa la situazione e su cosa state lavorando per limitare i danni? Sono ovviamente preoccupato, credo che in casi come questi la cosa più saggia sia cercare di rimanere lucidi, mantenere la calma, cercare di fare ciò che si può nell'ambito delle proprie competenze. La Camera sta lavorando sul territorio ma anche ai livelli superiori, interloquendo con il naturale riferimento isti-



Marco Galimberti

tuzionale che è Unioncamere, regionale e nazionale.

Quale è il fronte dell'economia lariana più esposto al rischio?

Purtroppo i problemi sono generali. Il settore turistico è quello che paga il conto più pesante nell'immediato con la grande quantità di disdette ricevute negli ultimi giorni. Ma anche il settore manifatturiero è in forte difficoltà, mi dicono ad esempio che tante imprese hanno difficoltà, all'estero, persino ad accreditare i propri venditori che non vengono ricevuti dai clienti.

■ «Soffre il turismo ma anche il settore manifatturiero»

Pesa anche l'immagine deformata della realtà italiana proiettata all'estero...

Certo, è uno dei temi oggetto del confronto che abbiamo avviato a livello di giunta e che continueremo giovedì con la cabina di regia del turismo. Il principio del nostro lavoro è quello di concentrare gli sforzi, evitare la dispersione delle risorse, coordinare le iniziative.

Lunedì il confronto si sposterà al tavolo per la competitività?

Quella è la sede naturale per fare sistema a livello territoriale e non a caso l'istituzione del tavolo risale al periodo più duro della crisi. Ma ogni giorno è prezioso, proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) si è riunito il tavolo per il credito con il rappresentante dell'Abi Giovanni Pontiggia. Il sostegno delle banche in questo momento è fondamentale, dobbiamo fare in modo che alle nostre imprese non manchi l'ossigeno finanziario.

Lei ritiene che i provvedimenti assunti per la tutela della salute siano stati eccessivamente rigidi?

Non entro nel merito, la bontà dei provvedimenti si misurerà dalla loro efficacia, cioè dall'impatto sulla diffusione del contagio. Credo vada riconosciuta, in ogni caso, la tempestività di intervento a fronte di una situazione senza precedenti.



Meno pendolari e pochissimi turisti alla stazione San Giovanni

La Camera, diversamente da altri enti, non ha mai interrotto l'erogazione dei servizi...

Domenica sera con il segretario generale ho condiviso la strategia da seguire, accogliendo tutti gli accorgimenti a tutela del personale e del pubblico, abbiamo garantito la continuità del servizio. Ce l'abbiamo fatta grazie alla disponibilità e alla collaborazione di tutti i dipendenti a cui va il mio ringraziamento.

C'è qualche intervento che lei ritiene vada sollecitato al governo?

A tutti i livelli, in una situazione del genere, è opportuno destina-

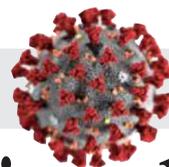
re risorse ingenti rivolte alle imprese. Lo farà il governo di sicuro e lo faremo noi. Se ora non si sostiene l'economia, si ferma il Paese.

Interverrete anche voi?

Sì, lo possiamo fare, utilizzeremo risorse accantonate a bilancio, fondamentali in una fase come questa.

Quanto tempo può resistere il sistema delle imprese in una situazione come questa?

Non lo so, dico che bisogna fare presto. Qualche realtà è già al limite.

Primo piano | L'allerta sanitaria

Economia in crisi, interviene la Camera di Commercio

Convocati più tavoli tecnici per affrontare l'emergenza Coronavirus



Giovanni Pontiggia



Marco Galimberti

Più incontri tecnici per affrontare dal punto di vista economico gli effetti del Coronavirus e un Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo della Provincia di Como già convocato per lunedì 9, su un unico tema.

La Camera di Commercio di Como e Lecco diventa la cabina di regia della crisi, così come aveva chiesto sabato scorso, su queste colonne, Giovanni Pontiggia, presidente della Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi e consigliere camerale per il settore bancario. Il presidente di via Parini, Marco Galimberti, ha avviato le consultazioni proprio dal settore bancario, incontrando Pontiggia e il presidente di Concommercio Lecco, Antonio Peccati. Domani, giovedì, ci sarà un vertice sul turismo. Il rappresentante camerale, Giuseppe Rasella, ha già invitato i presidenti delle due province, Fiorenzo Bongiasca (Como) e Claudio Usuelli (Lecco), oltre al sindaco di Tremezzina, Mauro Guerra, quale rappresentante dell'Anci. Lunedì, come detto, il Tavolo della Competitività con i politici regionali e nazionali.

«In questo momento credo sia importante non procedere in ordine sparso - spiega Marco Galimberti, presidente camerale - Per questo abbiamo convocato il tavolo e stiamo incontrando tutte le categorie. La Camera di Commercio deve essere di stimolo per la ripartenza. La situazione è delicata e si deve ragionare insieme».

Perché la crisi ha iniziato a mordere ormai da alcune set-

timane. Prima con le difficoltà delle imprese locali a causa del rallentamento del motore Cina, poi con l'arrivo del Coronavirus proprio in Lombardia e il fermo del turismo e di altri settori. Al tavolo della Competitività anche il sindacato porterà le sue istanze. I rappresentanti dei lavoratori hanno già avuto un incontro lunedì con il prefetto di Lecco, mentre quello tra il prefetto di Como, Cgil, Cisl e

Uil è atteso nei prossimi giorni. Preoccupano in particolare le misure sulla cassa integrazione in deroga previste nel decreto economico che al momento non prevedono retroattività. Intanto, proprio in Lombardia, c'è chi si è già mosso con aiuti concreti verso le imprese in difficoltà a causa del Coronavirus.

È il caso della Camera di Commercio di Varese, che ieri ha annunciato lo stanziamento di un milione di euro per l'emergenza, con la richiesta a Regione Lombardia di raddoppiare le risorse da mettere in campo, assicurandone un'immediata spendibilità. Un altro aiuto diretto per le imprese verrà recuperato dalla sospensione del versamento annuale al bilancio dello Stato, che per la Camera di Commercio di Varese è di oltre 500mila euro.

Paolo Annoni

Lago e Valli

Variante Tremezzina Almeno un'offerta per il maxi appalto

Viabilità. L'Anas continua a non pronunciarsi sull'esito ma i lavori da 469 milioni di euro sembrano ormai sicuri. I sindaci della zona aspettano la comunicazione ufficiale

TREMEZZINA

MARCO PALUMBO

C'è almeno un'offerta per partecipare alla gara d'appalto da 469 milioni di euro per la realizzazione dei 9,8 chilometri di variante della Tremezzina.

La notizia anticipata ieri dal nostro giornale, tra numerosi e garbati "no comment", ha trovato conferma a metà pomeriggio. E il dato non lo si evince dall'Anas - che prosegue imperterrita nel suo silenzio -, ma dal fatto che, con i crismi dell'ufficialità, non è stata prorogata la data di scadenza per la presentazione delle richieste di aderire alla "fase due", quella del "progetto offerta".

Nessuna proroga

Il fatto che la gara - che scadeva martedì a mezzogiorno - non sia stata prorogata la dice lunga sull'interesse che questo appalto extralarge ha riscosso con annessi e connessi come i 5 milioni 900 mila euro destinati "agli oneri per la progettazione" ed i 23 milioni 792 mila euro riservati agli "oneri per la sicurezza".

Cifre ragguardevoli per un'opera che comunque ha visto i costi lievitare - sempre al netto dell'Iva - da 330 milioni

a 469 milioni di euro. Di sicuro si tratta di un passo avanti importante in un iter iniziato 14 anni or sono. Eppure pare (il dubitativo è d'obbligo) che negli ultimi giorni Anas avesse preso in considerazione anche l'ipotesi di prorogare i termini delle richieste di partecipazione, visto il silenzio che regnava sovrano al protocollo della Direzione Generale. Poi le offerte sono arrivate.

Anche ieri ci si è chiesto del perché di questo silenzio prolungato, a fronte comunque di una procedura ad evidenza pubblica. Una risposta potrebbe essere dettata dal fatto simili importi limitano già di per sé il novero delle imprese che possono inoltrare alla direzione generale dell'Anas la richiesta di partecipare al "progetto offerta".

Meglio dunque il silenzio e comunicare ufficialmente numeri e nomi una volta che le varie proposte saranno

■ Numeri record
Quasi 6 milioni saranno destinati per la fase finale della progettazione

analizzate nel dettaglio, ottenendo il via libera alla "fase due". Il dato è che anche ieri diversi amministratori erano in attesa di notizie ufficiali, tutti concordi nel ritenere che la mancata proroga abbia rappresentato la conferma che un interesse per questo importante appalto ci sia stato.

Per avere notizie ufficiali bisognerà pazientare ancora un po', fermo restando che l'iter deve andare avanti tenendo anche conto del fatto che la data d'inizio dei lavori è fissata per il mese di aprile del 2021.

Le Olimpiadi

E questo alla luce del fatto che l'intenzione sarebbe quella di concludere le opere entro il 6 febbraio 2026, data d'inaugurazione delle Olimpiadi invernali che si svolgeranno sull'asse Milano (Valtellina)-Cortina. Ad oggi, stando ai vari capitoli di gara, quella scadenza non potrà essere rispettata. L'Anas ha stimato in 7 anni la data di chiusura dei lavori della variante. Molto dipenderà da come procederà il cantiere, tenendo conto anche dei 7 mesi di bonus messi a bando e legati ad eventuali imprevisti.



Il rendering dello svincolo di Griante, come appare nel progetto della Provincia

Una corsa contro il tempo Tra 13 mesi la prima ruspa

Una corsa contro il tempo, si diceva, perché i mesi scorrono veloci. L'Anas conta di sbrigare la parte burocratica dell'appello in 15-20 giorni. Questo per rispettare poi il cronoprogramma in base al quale il primo colpo di benna della variante della Tremezzina dovrebbe essere dato ad aprile 2021. Tra tredici mesi, dunque. La redazione del progetto esecutivo occuperà il grosso del tempo che separa la

variante dal via ai lavori. Da bando, per redigere il progetto esecutivo sono previsti 150 giorni. Per concludere la variante della Tremezzina, l'Anas ha indicato la scadenza dei 2.788 giorni, con 140 giorni di bonus per il cosiddetto "andamento sfavorevole". La fase più delicata dei lavori è quella che avverrà in corrispondenza del confine naturale tra Ossuccio e Lenno, segnato dal torrente Perlana e che a mon-

te (ben protetto) vede ubicato il Santuario della Beata Vergine del Soccorso, patrimonio dell'Uno. Da lì al portale di Griante mancheranno ancora più di 5 chilometri.

Complessivamente si tratta di un'opera lunga quasi dieci chilometri, quasi esclusivamente in galleria. Dalla prima firma a Villa Saporiti (sede della Provincia) fino ad oggi sono passati 16 anni e 9 mesi e i costi, di conseguenza, sono saliti a dismisura: gli ultimi conteggi parlano di 469 milioni di euro, Iva inclusa. Molti di più dei 330 inizialmente previsti.

M. Pal.

Erba

Lavori da 7 milioni Si parte con le strade e Villa Candiani

Opere pubbliche. Aggiornata la lista degli interventi. Saranno sostituiti anche i serramenti alla scuola media. Prevista la sistemazione di via Volta, ma l'anno prossimo

ERBA
LUCA MENEGHEL
I soldi per le manutenzioni stradali sono confermati e restano moltissimi, ma c'è spazio anche per nuovi interventi. I funzionari di Palazzo Majnoni hanno aggiornato la lista delle opere previste nel periodo 2020-2022 alla luce dell'ultima variazione di bilancio approvata dalla giunta e dei finanziamenti "piovuti" da Roma e dalla Fondazione Cariplo. Partiamo proprio da Villa Candiani. L'amministrazione aveva stanziato 1,3 milioni di euro per il recupero dell'immobile ottocentesco, pronto a ospitare un museo virtuale sulla storia della città e l'esposizione delle opere dello scenografo **Ezio Frigerio**: fino a qualche tempo fa lo stanziamento pareva un atto di fede, ma nel giro di poche settimane sono arrivate conferme importanti. Il vicesindaco e senatore **Erica Rivolta** ha ottenuto un contributo statale di 500mila euro, i soldi verranno erogati metà nel 2020 e l'altra metà nel

■ Solo per il 2020 sono previsti investimenti per 4 milioni di euro

2021; la Fondazione Cariplo ha poi approvato il progetto di allestimento dei musei e verserà un contributo di 500-600mila euro. Complessivamente per il 2020 è già pronto un milione di euro, altri 250mila euro arriveranno nel 2021 (si tratta della seconda tranche del contributo statale).

Addio alle buche

La parte del leone continuano a farla le manutenzioni straordinarie delle strade: per il 2020 è stato stanziato poco più di un milione di euro, per il 2021 altri 1,3 milioni di euro.

Parte della somma verrà utilizzata per le classiche asfaltature, ma per il 2021 è previsto anche un progetto più importante in via Volta: l'obiettivo è riqualificare tutta la strada (già oggetto di importanti lavori sui sottoservizi nel 2019), restringendo la carreggiata all'incrocio con corso 25 Aprile per realizzare una "piazzetta" a uso dei pedoni.

Con gli stessi fondi per le manutenzioni, l'assessore ai lavori pubblici **Francesco Vanetti** vorrebbe poi sistemare tutto il parcheggio pubblico all'incrocio tra corso 25 Aprile e via Fiume, davanti all'ingresso dell'ex banco Lariano. Restano 180mila euro da utilizzare per il restauro dei portici di piazza del Mercato e per la definizione dell'arredo urbano (si parla di

panchine e fioriere) sulla parte rialzata della piazza.

Sono confermati anche grossi investimenti per la sostituzione dei serramenti delle scuole medie Puecher (890mila euro) che versano in pessime condizioni: la speranza è di poter effettuare i lavori, almeno una prima parte, nel corso dell'estate. In municipio verrà installato invece un impianto di climatizzazione (220mila euro).

Tra le novità inserite nella lista a seguito della variazione di bilancio approvata dalla giunta ci sono interventi sul tetto e sulla facciata del centro di emergenza comunale (sede dei vigili del fuoco e del Lariosoccorso), l'ampliamento della discarica di via Zappa e il rifacimento completo dei servizi igienici al PalaErba di via Battisti.

PalaErba e cimitero

Per il 2021 nel piano delle opere pubbliche sono rimasti i lavori di ampliamento del cimitero maggiore di via Alserio e la realizzazione di un giardino delle rimembranze: parliamo di circa un milione di euro. Tra tutti gli interventi, a Palazzo Majnoni nessuno lo nasconde, sono quelli più a rischio: l'amministrazione sta cercando un modo per abbattere la spesa al capitolo cimiteri, andando comunque incontro alle necessità di ampliamento.

Il programma



Via Volta

Scuola media Puecher

Villa Candiani

Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma (in euro)			
	Primo anno 2020	Secondo anno 2021	Terzo anno 2022	Totale
Manutenzione straordinaria strade	1.145.000	1.288.500	250.000	2.683.500
Ristrutturazione e riqualificazione Villa Candiani	1.050.000	250.000	0	1.300.000
Completamento interventi di recupero e riqualificazione di 2 appartamenti edificio SAP	145.000	0	0	145.000
Interventi di messa in sicurezza, riqualificazione energetica ed interventi di manutenzione straordinaria edifici scolastici	0	150.000	150.000	300.000
Impianti termici palazzo comunale - Nuovo impianto di climatizzazione	220.000	0	0	220.000
Interventi di efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado G. Puecher - Sostituzione integrale serramenti	890.000	0	0	890.000
Interventi per il recupero conservativo portici di piazza Mercato compresi elementi di arredo urbano	180.000	0	0	180.000
Lavori di ampliamento Cimitero Maggiore di Erba	0	800.000	0	800.000
Lavori di costruzione cellette cinerarie, ossari e Giardino delle Rimembranze presso Cimitero Maggiore di Erba	0	195.000	0	195.000
Interventi di messa in sicurezza riqualificazione energetica ed interventi di manutenzione straordinaria fabbricati	0	150.000	150.000	300.000
Centro emergenza erbese: sistemazione tetto e facciata	110.000	0	0	110.000
Centro raccolta di via Zappa: ampliamento area e realizzazione vasca di prima pioggia	150.000	0	0	110.000
Centro raccolta di via Zappa: ampliamento area e realizzazione vasca di prima pioggia	100.000	0	0	150.000
Palaerba: rifacimento completo servizi igienici	100.000	0	0	100.000
TOTALI	3.990.000	2.833.500	550.000	7.373.500

L'EGO - HUB

C'è anche la rotatoria al Castello di Casiglio Ma il cantiere è in mano alla Provincia

Scorrendo la lista dei lavori pubblici, i cittadini più attenti noteranno la mancanza di un'opera attesissima: la realizzazione della rotatoria di Casiglio sulla provinciale Lecco-Como, un intervento che comporterà l'eliminazione del temutissimo photored che frutta mezzo milione di euro di multe all'anno. Non si tratta di una dimenticanza: l'opera si farà, la vedremo nel 2021, ma la gestione della pratica - progettazione, appalto,

cantiere - fa capo alla Provincia di Como.

Villa Saporiti ha inserito l'opera nel piano delle opere pubbliche sotto la colonna del 2020, anche se i lavori veri e propri partiranno il prossimo anno. Parte del finanziamento arriva da Regione Lombardia, il resto verrà diviso tra Comune e Provincia.

Possibile che un rotonda costi tanto? In questo caso sì, perché il progetto non si limita alla sola rotatoria ma include

altre opere accessorie in via Cantù - la strada che incrocia la provinciale Lecco-Como - compresa realizzazione dei marciapiedi fino al cimitero di Parravicino. I tecnici provinciali sono già stati sul posto per effettuare tutti i rilievi del caso in vista del progetto esecutivo.

Il Comune di Erba ha "dimenticato" di inserire poi una seconda opera molto attesa: la chiusura del passaggio a livello di corso 25 Aprile.

In questo caso la riposta è

semplice: il progetto è ancora in alto mare. Ferrovienord sta valutando l'ipotesi di realizzare un ponte per scavalcare i binari al posto del sottopasso di cui si è parlato per anni, ma allo stesso tempo a Erba i consiglieri di minoranza hanno presentato un progetto ridotto (dunque più economico) di sottopassaggio che vorrebbero discutere in commissione territorio. Il cantiere resta un obiettivo lontano.

L. Men.



L'incrocio vicino al Castello di Casiglio